

iSchool

“Women in Technology”, il concorso per ragazze che vogliono fare le imprenditrici

Il programma è organizzato da Fondazione Mondo Digitale e Costa Crociere Foundation

Da grande farò l'imprenditrice. Non è più un sogno per **220 studentesse delle scuole superiori di Sicilia, Campania, Calabria e Lazio** che hanno partecipato a **“Women in Technology”**, il programma di **Fondazione Mondo Digitale e Costa Crociere Foundation** dedicato all'imprenditoria femminile.



Un premio al successo formativo e professionale delle giovani donne, in particolare nel **Sud Italia**. Per oltre un anno le ragazze hanno lavorato in gruppo per sviluppare una idea di impresa, creare soluzioni innovative per migliorare l'esperienza di viaggio e realizzare prototipi nei laboratori di fabbricazione digitale. Per coprire i costi di realizzazione del prodotto hanno sperimentato il crowdfunding con la piattaforma di innovazione sociale **Phyrtual.org**. Una giuria di aziende e professionisti hanno valutato i loro micro progetti imprenditoriali di innovazione sociale dedicati all'esperienza di viaggio.

I progetti premiati

Nei giorni scorsi si sono svolte le premiazioni al porto di Palermo e sono usciti dei progetti davvero innovativi. Il primo posto se l'è aggiudicato il **liceo scientifico "Volterra"** dove hanno creato un sistema push pull per ridurre l'ingombro di due valige a una, sovrapponendole in maniera semplice e pratica. Sul podio, sotto di un gradino, **l'istituto "Finocchiaro Aprile" di Palermo** che ha creato un'app per migliorare le attività di orientamento e intrattenimento durante una crociera.



Terzo classificato a pari merito il **"Pietro Piazza"** sempre del capoluogo siciliano che ha costruito una caffettiera portatile in fibra di carbonio e acciaio , pratica e leggera, da portare sempre con sé e il **"Tognazzi"** di Napoli che ha invece sviluppato un kit assemblabile pret-à-porter per neonati. La giuria ha deciso di assegnare anche un premio speciale al **"Vito Volterra"** di Ciampino per aver dato vita a un power bank che usa l'energia cinetica prodotta dal corpo per ricaricare il cellulare. Idee davvero innovative che fanno ben sperare nei nostri giovani e nella nostra scuola che è capace di essere all'altezza delle sfide del momento.